

Reggio Emilia, 19/10/2021

**All'Attenzione
del Sindaco Luca Vecchi**

Interrogazione: bando ASP città delle persone per il trasporto anziani, situazione sanificazione ambulanze di First Aid One.

PRESO ATTO CHE

L'azienda con sede a Pesaro, First Aid One ha vinto la gara dell'Azienda servizi alla persona (Asp), partecipata del Comune: si occuperà per due anni del trasporto in ambulanza degli anziani ospiti. La società opera inoltre all'interno dell'Arcispedale reggiano dal 2014, prima con il nome di Croce Amica One e poi con quello di First Aid One.

CONSIDERATO CHE

La Guardia di Finanza di Pavia, nell'ambito di una indagine relativa a presunti appalti truccati per i servizi di trasporto in ambulanza, ha eseguito quattro arresti e numerose perquisizioni e sequestri in Lombardia, Marche, Lazio e Sicilia.

Le fiamme gialle hanno sottoposto agli arresti domiciliari Michele Brait, direttore dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia, Davide Rigozzi, responsabile unico di procedimento di Pavia, e, per la società First Aid One, i fratelli Antonio Calderone e Francesco Calderone.

I due non figurano nella composizione societaria della First Aid One, che risulta essere guidata dal beneventano Francesco Di Dio (presidente del Consiglio di Amministrazione), ma secondo le indagini dei finanzieri sono amministratori di fatto. Francesco Calderone, in realtà, un ruolo l'aveva anche avuto, ma dal 2010 al 2013, quando era stato amministratore unico. Dal 2013 era scomparso dagli assetti societari, restando però – secondo gli inquirenti – ufficiosamente nella gestione: le indagini delle Fiamme Gialle sono partite due anni fa e riguardano il bando di gara indetto dalla ASST di Pavia nel 2017 per l'affidamento dei servizi di trasporto in ambulanza svolti da una cooperativa di Pesaro per gli ospedali di Voghera, Vigevano, Mede, Mortara, Casorate Primo, Broni e Stradella.

Per arrivare a un'offerta con un ribasso di oltre il 25% rispetto alle tariffe della Lombardia, la First Aid One avrebbe quindi indicato costi del lavoro dei dipendenti molto inferiori ai minimi sindacali e avrebbe costretto i lavoratori a prestare anche attività come volontari.

VALUTATO CHE

Fino alla fine del gennaio 2021 il servizio era svolto da realtà del territorio, come *Croce Verde*, *Croce Rossa e Pubblica assistenza di Castelnovo Sotto*. Per l'appalto si sono fatti avanti due soli pretendenti: First Aid One di Pesaro, appunto, e Associazione volontaria pubblica assistenza Croce Maria Bambina di Milano.

Le pubbliche assistenze reggiane non hanno partecipato alla **gara, assegnata con il criterio del minor prezzo**.

VALUTATO INOLTRE CHE

Le sigle sindacali CGIL-CISL-UIL del territorio hanno più volte segnalato e situazioni di irregolari che hanno portato a vertenze individuali rispetto a First Aid One.

L'invito che hanno espresso è quello di rivedere il modello di gestione di questo importante servizio, riportandolo all'interno in un'organizzazione integrata che non passi dalla logica degli appalti.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

[Come si legge dalla stampa nazionale il 18 Ottobre 2021 First Aid One](#) è stata posta sotto sequestro dalla Gdf di Pavia, nell'ambito di indagini per i reati di caporalato e appalti truccati per un valore complessivo di circa 11 milioni di euro.

Il provvedimento, spiega la Gdf, rappresenta la naturale prosecuzione di un'indagine che, già nel marzo scorso aveva portato all'arresto di 4 persone, tra le quali anche l'allora direttore generale di Asst Pavia, nonché a perquisizioni e sequestri di apparati informatici in diverse aree geografiche del Paese (Lombardia, Marche, Lazio e Sicilia), per i reati di turbativa d'asta e frode nelle pubbliche forniture".

Le indagini hanno portato al sequestro di beni per un importo di circa 200 mila euro, tra cui disponibilità finanziarie, fabbricati, terreni ed autoveicoli.

"La cooperativa - scrive la Gdf - agiva tramite prestanomi, al fine di occultare la costante presenza ed effettiva direzione aziendale da parte di uno degli indagati già condannato in via definitiva nel 2017 per turbata libertà degli incanti, ed aveva escogitato un metodo infallibile per aggiudicarsi tutti gli appalti a cui partecipava: proporre prezzi talmente bassi che talvolta superavano il limite della anti-economicità e assicurare, solo formalmente, una folta flotta di mezzi. Peccato però che i bassi prezzi erano ottenuti dallo sfruttamento dei lavoratori e dal numero dei mezzi impiegati che era sensibilmente inferiore a quello previsto da contratto.

Naturalmente, l'esiguo numero di mezzi sanitari presenti sul territorio comprometteva l'efficienza dei soccorsi a disposizione della collettività".

"Inevitabili i disservizi conseguenti. Infatti, già dai primi mesi di operato, la qualità del servizio richiesto dall'appalto era molto al di sotto di quanto pattuito, creando numerose e continue inefficienze unite a sensibili ritardi e mancate prestazioni sanitarie, spesso confermate anche dalle segnalazioni pervenute dai pazienti trasportati e dai medici in servizio presso i presidi ospedalieri".

Gli appalti venivano ottenuti anche a scapito della sicurezza dei trasportati in ambulanza: così, secondo la Gdf, la cooperativa First Aid One, si aggiudicava appalti in tutta Italia "con conseguenti gravi disservizi". Dalle videoriprese effettuate in alcune ambulanze, è risultato che venivano raramente eseguite le sanificazioni prescritte dopo il trasporto di ogni paziente soprattutto in tempo di pandemia: "in una delle ambulanze monitorate, in 20 giorni di lavoro con trasporto di 92 pazienti è stata sanificata solo in 4 occasioni mentre un'altra, in 9 giorni di servizio ed 86 pazienti trasportati, è stata sanificata un'unica volta".

VALUTATO SOPRATTUTTO CHE

Nella commissione consigliare del 15/04/2021 è stato specificato da ASP e Comune che a First Aid One non è stata chiesta la certificazione antimafia, perché è necessaria solo per appalti di importo maggiore.

Non serve neppure l'accreditamento della Regione, richiesto solo per le prestazioni ospedaliere e ambulatoriali.

SI CHIEDE

1. La situazione delle sanificazioni dei mezzi usati da FIRST AID ONE.

Specificare il numero di sanificazioni eseguite e se rispettano le indicazioni di legge.

2. Alla commissione del 15/04/2021 si chiese se era ipotizzabile una revisione dell'aggiudicazione, anche alla luce delle inchieste giudiziarie e delle testimonianze di alcuni ex dipendenti della società, che hanno parlato di straordinari non pagati e di giorni di lavoro contrabbandati per volontariato?

La Presidente di ASP Città delle Persone Mariella Martini rispose ***"No, non ci sono gli elementi, a meno che la vigilanza sul servizio non porti alla luce irregolarità"***.

Se a fronte delle condizioni sopraggiunte dalla Procura di Pavia il Comune ravvede le condizioni per interrompere l'aggiudicazione con First Aid One per l'importante servizio per gli anziani della comunità.

I Consiglieri Comunali

Dario De Lucia



Fabrizio Aguzzoli